

CITTA' DI TORINO

DIVISIONE LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE E SVILUPPO ECONOMICO
SETTORE SVILUPPO ECONOMICO

PROGRAMMA ACCEDO PROGETTO FACILITO DINA

AVVISO PUBBLICO PER LA PARTECIPAZIONE ALL' INCUBATORE DIFFUSO LOCALIZZATO NELL'AREA DI VIA DINA PER FAVORIRNE LO SVILUPPO ECONOMICO.

1) DEFINIZIONE DELL'INIZIATIVA

Il Settore Sviluppo Economico della Città di Torino ha da tempo assunto come obiettivo prioritario la realizzazione di azioni strategiche di programmazione di interventi per il rilancio socio-economico del territorio e di sostegno al sistema imprenditoriale, con particolare attenzione alla realtà delle micro e/o piccole imprese.

Il **Progetto FaciliTo Dina**, mutuato dal modello "FaciliTo" relativo all'area di Borgata Tesso, prevede una serie di attività e di azioni finalizzate a favorire l'incremento quantitativo e qualitativo delle attività imprenditoriali.

FaciliTo Dina si configura come un servizio di incubazione diffusa, a sostegno delle attività economiche già insediate o che andranno ad insediarsi nell'area di Via Dina. La metodologia scelta dalla Città per la realizzazione del progetto si colloca nell'ambito della concertazione partecipata con ampio coinvolgimento del territorio.

2) PRESENTAZIONE DOMANDE

Possono presentare domanda :

- Imprese presenti nell'area di Via Dina.
- Imprese che si rilocalizzano nell'area di Via Dina. Tali soggetti dovranno presentare un progetto di impresa che soddisfi le condizioni dello schema di domanda allegato.
- Titolari di partita I.V.A. presenti nell'area di Via Dina.
- Titolari di partita I.V.A. che si rilocalizzano nell'area di Via Dina. Tali soggetti dovranno presentare un progetto di impresa che soddisfi le condizioni dello schema di domanda allegato.
- Studi associati presenti nell'area di Via Dina.
- Studi associati che si rilocalizzano nell'area di Via Dina. Tali soggetti dovranno presentare un progetto di impresa che soddisfi le condizioni dello schema di domanda allegato.
- Aspiranti imprenditori che intendono localizzarsi nell'area di Via Dina. Tali soggetti dovranno presentare un progetto di impresa che soddisfi le condizioni dello schema di domanda allegato oppure solo la domanda corredata da un progetto di impresa validato dal Servizio MIP della Provincia di Torino.

A norma del Regolamento del D.M. 267/04, articolo 2, comma 1, le domande di partecipazione al Progetto FaciliTo Dina potranno essere presentate a far data dal giorno **28 ottobre 2008**

Le domande verranno accolte in ordine cronologico fino al raggiungimento delle risorse disponibili. A parità di valutazione, costituiscono priorità la data e l'ora di presentazione delle domande.

Le domande di adesione presentate incomplete o non redatte in conformità agli appositi moduli, non saranno prese in considerazione. Modulistiche difformi da quelle emesse nell'Avviso Pubblico produrranno automaticamente l'esclusione della domanda.

L'elenco progressivo dei soggetti ammessi verrà pubblicato sul sito Internet <http://www.finpiemonte.it>

La domanda di ammissione, redatta utilizzando l'apposito modulo, sottoscritta e corredata dalla documentazione prevista, dovrà essere indirizzata a

Finpiemonte Galleria San Federico 54 10100 Torino,

3) SOGGETTI AMMISSIBILI E CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

I **soggetti ammissibili** ai servizi offerti dal Progetto FaciliTo Dina sono:

1. **micro imprese¹**
2. **piccole imprese**
3. **titolari di partita I.V.A.**
4. **studi associati**
5. **aspiranti imprenditori**

Inoltre:

- a) le **nuove imprese** devono essere state costituite a far data dal 1° gennaio dell'anno precedente la data di presentazione della domanda;
- b) sono ammessi i **titolari di partita I.V.A.**, che dimostrino di aver avuto un fatturato minimo di 8.000 euro nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda;
- c) sono ammessi gli **studi associati** che dimostrino di aver avuto un fatturato minimo di 8.000 euro per ciascun professionista associato nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda;
- d) gli **aspiranti imprenditori** devono impegnarsi ad avviare la propria impresa entro 3 mesi dalla data di ammissione al progetto.

¹ La Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005 pubblica il Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005, che recepisce la raccomandazione della Commissione Europea n. 361 del 6 maggio relativa ai nuovi parametri dimensionali per la definizione delle Piccole e Medie Imprese:

- Microimprese: imprese con un massimo di 10 addetti e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore ai due milioni di Euro.
- Piccole imprese: imprese con meno di 50 addetti e un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore ai 10 milioni di Euro.

4) AREE DI INTERVENTO

I servizi previsti al punto 7 del presente avviso pubblico saranno forniti, con le modalità successivamente descritte, unicamente ai soggetti che hanno o avranno sede operativa nel territorio compreso nei limiti geografici dell'area denominata Dina il cui stradario è reperibile sui siti:

<http://www.finpiemonte.it>

<http://sportellounico.comune.torino.it>

<http://www.comune.torino.it/bandi>

5) CRITERI DI VALUTAZIONE

Verrà esaminata la scheda allegata alla domanda che dovrà essere compilata in ogni parte relativa ai diversi soggetti ammissibili; in base alla stessa verrà valutata, da apposita Commissione di Valutazione, l'idoneità in ordine ai seguenti criteri:

- creazione di una nuova impresa;
- età dell'impresa – verrà data priorità alle imprese di più recente costituzione;
- innovatività dell'attività;
- rilevanza della competenza dell'imprenditore rispetto all'attività dell'impresa;
- sostenibilità economico-finanziaria dell'attività;
- maggior numero di addetti occupati nell'unità locale dell'area di Via Dina;
- numero di soggetti in stato di non occupazione inseriti nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda;
- maggior numero di addetti donne, disabili, giovani (18 –35 anni) occupati nell'unità locale dell'area di Via Dina;
- sostenibilità ambientale (abbattimento delle emissioni / rifiuti inquinanti nel processo di produzione, uso di materiali e architetture eco-sostenibili, mezzi di trasporto ecologici, efficienza energetica);
- rilevanza della quota di restituzione sociale del progetto d'impresa intesa come: 1) incremento occupazionale; 2) promozione del territorio attraverso l'eccellenza della missione dell'impresa; 3) possibilità di integrare l'attività dell'impresa a monte o a valle con imprese e/o istituzioni residenti nell'area;
- rilevanza dell'integrazione fisica e funzionale con altre attività socio-economiche e di servizio dell'area;
- a parità di valutazione verrà data priorità ai progetti presentati da imprese individuali femminili o da imprese a composizione maggioritaria femminile.

6) MODALITA' DI INCUBAZIONE

Il soggetto ammesso sottoscrive, con il Soggetto Gestore di FaciliTo Dina, un accordo nel quale vengono fissate le condizioni di utilizzo dei servizi previsti e il periodo di fruizione della durata massima di 24 mesi dalla data di emissione dell'avviso, sia per le imprese già esistenti sia per le nuove imprese.

In questo periodo non sono previsti costi a carico del soggetto che utilizza le attività dell'incubatore.

7) SERVIZI OFFERTI (art. 3 D.M. 267/04)

a) alle imprese esistenti già localizzate nell'area di Via Dina ed esistenti che si rilocalizzano nell'area di Via Dina

- check-up della attività imprenditoriale in essere;
- supporto per lo sviluppo dell'attività;
- condivisione di strumenti di azione comuni di animazione economica e di marketing condiviso;
- consulenza per l'accesso al credito e ai finanziamenti pubblici;

b) alle nuove imprese

- check-up della attività imprenditoriale;
- supporto per creare/sviluppare l'attività;
- condivisione di strumenti di azione comuni di animazione economica e di marketing condiviso;
- consulenza per l'accesso al credito e ai finanziamenti pubblici;

c) titolari di partita I.V.A. e studi associati

- check-up della attività imprenditoriale;
- supporto per creare/sviluppare l'attività professionale;
- condivisione di strumenti di azione comuni di animazione economica e di marketing condiviso;
- consulenza per l'accesso al credito e ai finanziamenti pubblici;

I soggetti ammessi al progetto potranno usufruire dei servizi dal momento del loro insediamento nell'area di Via Dina.

8) FINANZIAMENTI OFFERTI (art. 4 D.M. 267/04)

a) alle imprese esistenti già localizzate nell'area di Via Dina ed esistenti che si rilocalizzano nell'area di Via Dina

- contributo in conto capitale pari al 25% dell'investimento (e quindi tra i 2.500 euro ed i 10.000 euro) per le imprese già localizzate nell'area che intendono effettuare investimenti (da un importo minimo di 10.000 euro ad un massimo di 40.000 euro) per
 - interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia, trasloco e trasferimento di beni e macchinari in una unità immobiliare sita nell'area di Via Dina;
 - acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica utili alla attività;
 - altre spese meglio specificate nell'Avviso Pubblico per le agevolazioni.

In merito al contributo in conto capitale verrà pubblicato apposito avviso.

b) alle nuove imprese

- contributo in conto capitale pari al 25% dell'investimento (e quindi tra i 2.500 euro ed i 10.000 euro) per le nuove imprese che intendono effettuare investimenti (da un importo minimo di 10.000 euro ed un massimo di 40.000 euro) per
 - interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia, trasloco e trasferimento di beni e macchinari in un'unità immobiliare sita nell'area di Via Dina;
 - acquisizione di impianti, macchinari e attrezzature nuovi di fabbrica utili alla attività;
 - spese in conto gestione relative a spese per materie prime, semilavorati, prodotti finiti, spese per la locazione, per la formazione e qualificazione del personale, spese per la prestazione di servizi;
 - altre spese meglio specificate nell'Avviso Pubblico per le agevolazioni.
 -

In merito al contributo in conto capitale verrà pubblicato apposito avviso.

c) titolari di partita I.V.A. e studi associati

- accesso al servizio di microcredito della Città di Torino per piccoli investimenti e spese di gestione (da 1.000 a 10.000 euro).

9) AUTORITA' RESPONSABILE

Città di Torino

10) SOGGETTO ATTUATORE

Finpiemonte S.p.A.

11) TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il Servizio di incubazione avrà durata di 24 mesi a far tempo dalla data di emissione dell'avviso pubblico.

12) MODALITA' DI ATTUAZIONE E VERIFICHE

Il Soggetto Attuatore provvederà, di concerto con la Città di Torino, allo svolgimento delle seguenti attività:

- a) predisposizione della modulistica necessaria per la presentazione delle domande di adesione;
- b) specificazione delle documentazioni, dichiarazioni e certificazioni da allegare a corredo delle domande stesse;
- c) istruttoria delle domande presentate;
- d) predisposizione dell'elenco degli ammessi;
- e) presidenza della commissione di valutazione;
- f) attivazione di tutti i servizi previsti per le attività di incubazione;

- g) monitoraggio delle attività di incubazione con la redazione di report semestrali da presentare al Comitato di Pilotaggio istituito dal Comune di Torino per la L. 266/97.

13) RISPETTO DELLE POLITICHE COMUNITARIE.

I servizi offerti nelle attività di incubazione rispettano la disciplina comunitaria sul “de minimis” (Regolamento C.E. n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - GUUE L. 379 del 28.12.2006). L’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad un soggetto beneficiario non può superare i 200.000,00 Euro nell’arco di tre esercizi finanziari; l’importo complessivo degli aiuti “de minimis” concessi ad un soggetto beneficiario attivo nel settore del trasporto di merci su strada non può superare i 100.000,00 Euro nell’arco di tre esercizi finanziari (art. 2, comma 2 del predetto Regolamento “de minimis”).

Il contributo non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche per lo stesso intervento fatta eccezione per tutte le normative che ammettono la cumulabilità con la normativa “de minimis”.

La regola “de minimis” lascia impregiudicata la possibilità che le imprese ricevano, anche per lo stesso progetto, aiuti di Stato autorizzati dalla Commissione o rientranti in un regolamento di esenzione per categoria.

14) INFORMAZIONI SULL’AVVISO PUBBLICO

Le imprese e gli aspiranti imprenditori interessati dovranno utilizzare l'apposita modulistica predisposta dal Settore Sviluppo Economico della Città di Torino che sarà disponibile sui seguenti siti Internet:

<http://www.finpiemonte.it>

<http://www.comune.torino.it/bandi>

<http://sportellounico.comune.torino.it>

15) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs 30/6/2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti per le finalità di gestione della selezione e delle attività di incubazione.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, e per l’impiego dei servizi di incubazione, pena l’esclusione dalla selezione.

Ciascun candidato potrà autorizzare il trattamento dei propri dati personali anche per ricevere informazioni, su iniziative assunte dalla Città di Torino su temi attinenti il lavoro indipendente e la creazione di Impresa.

L’interessato gode dei diritti di cui all’art. 7 del citato D.Lgs 196/03, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di far rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Il Responsabile del trattamento dati è il dott. Sergio Bonis, Direttore Divisione Lavoro, Formazione Professionale e Sviluppo Economico della Città di Torino.